

Il triste primato di inquinamento del diesel

Caro Salvagente sono il responsabile della commissione ambiente della federazione Pci di Crema e uso molto l'informazione che compare sulle pagine del nostro giornale per dare a mia volta informazioni e indicazioni pratiche in relazione a dibattiti incontri iniziative sui temi dell'ecologia.

In questi mesi sta crescendo una polemica sull'uso dell'auto con motore diesel. Non sono riuscito a formarmi un'opinione molto chiara sull'argomento.

C'è chi sostiene che le auto diesel inquinano meno perché consumano meno e non hanno additivi al piombo. Qualcuno sostiene che il gasolio bruciato nei diesel emette «particolato» cancerogeno. Qualcun altro sostiene che è possibile tecnicamente abbattere questo «particolato» con buona manutenzione o filtri speciali. Altri ancora sostengono che la benzina senza piombo è anche peggiore del gasolio se usata senza marmitta.

Insomma avverto la necessità di un documentato articolo dato che corro il rischio di dare informazioni poco chiare.

Giacomo Minaglia
Crema

Che il diesel vanti un triste primato nella capacità di inquinamento dell'aria non c'è ormai nessun dubbio. Già dal 1985 l'Epa l'agenzia di protezione ambientale americana afferma che l'esposizione a una dose continua di un microgrammo al metro cubo di particelle da diesel può causare sei morti l'anno per tumore polmonare su un milione di persone. E appunto il «particolato carbonioso» ossia una polvere finissima che raccoglie tutti i veleni chimici più pericolosi il problema principale di questi motori. Le emissioni di questa sostanza è venti volte maggiore nei diesel rispetto ai motori a benzina.

Eppure in Italia il diesel gode di benefici fiscali (739 lire al litro la metà del prezzo della benzina unico esempio in Europa) e si lancia per assurdo dalla sua maggiore pericolosità per la salute (e ovviamente il problema si ingigantisce in caso di cattiva manutenzione dell'automobile). Un gruppo di deputati verdi comunisti e demoproletari sollecitati da un dossier pubblicato da «La nuova ecologia» in aprile ha presentato una proposta di legge per l'aumento dei prezzi del gasolio.

Per ciò che riguarda la benzina senza piombo, così come è oggi, anche senza marmitta catalitica i pareri degli esperti sono discordanti. La cosa migliore sarebbe quella di usare la benzina senza piombo con la marmitta catalitica il filtro che sostituisce la marmitta e intrappola fino al 90% delle emissioni di monossido di carbonio idrocarburi e ossidi di azoto.

Abolire i ticket e non estendere l'esenzione

Caro Salvagente il decreto legge 152 dell'aprile di quest'anno nel disciplinare il regime delle esenzioni ha stabilito 4 categorie di beneficiari: soggetti riconosciuti indigenti da parte dei Comuni titolari di pensione di vecchiaia o sociale familiari a carico delle suddette categorie. Per i titolari di pensione di vecchiaia è prevista l'esenzione per reddito imponibile lordo non superiore a 16 milioni e a 22 milioni se con coniuge a carico aumentato di 1 milione per ogni figlio a carico.

Io chiedo qual è la differenza tra un pensionato e un lavoratore dipendente a parità di imponibile Irpef?

Sarebbe opportuna un'ulteriore modifica di questo decreto inserendo tra gli altri i redditi da lavoro dipendente.

Matteo Eremita
Roma

A nostro avviso non si tratta di estendere come chiedete la possibilità di esenzione dai ticket anche ad altre fasce sociali ma di abolire del tutto i ticket medesimi come ha chiesto il Pci e come hanno chiesto chiaramente con il loro voto molti elettori lo vogliono.

Ereditarietà dei Bot e tasse sulla successione

Caro Salvagente ho trovato il fascicolo su Bot e investimenti a casa di una mia amica ho potuto vedere anche le altre monografie che lei intende rilegare. Mi congratulo con gli autori e con la direzione per questa iniziativa in cui ho trovato molte informazioni utili.

Vorrei qualche ulteriore informazione sull'ereditarietà dei titoli.

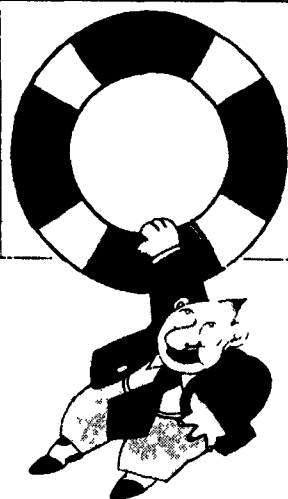
Io sono titolare di Bot unitamente a mio marito (siamo in comunione di beni) e muore - speriamo il più tardi possibile - uno dei due il coniuge superstite può ritirare tutto o subentrano anche gli eredi?

Nel malaugurato caso in cui tutti e due dovessimo morire cosa dobbiamo fare perché i titoli vadano alle nostre madri?

Vorrei anche sapere se sui Bot in caso di morte dei titolari si paga o meno la tassa di successione?

T F
Roma

Chiamiamo innanzitutto che per i Bot vale come per tutti gli altri valori la normale procedura di successione. Se non è stato fatto lo stemperamento nel caso di morte di uno solo dei coniugi non subentrano eredi mentre se si



IL SALVAGENTE

ENCICLOPEDIA DEI DIRITTI DEL CITTADINO

Colloquio con i lettori

Il caso

Napoletana gas, un aumento ingiusto

Caro Salvagente innanzi tutto voglio congratularmi per questa meritevole iniziativa che offre al cittadino un punto di riferimento. Contro i soprusi che è costretto a subire dalla burocrazia e dal potere in genere.

Ma sia concesso porre alla vostra attenzione uno di questi episodi che ha già avuto discreto spazio sulle pagine del Mattino di Napoli sulle Tv locali che è già stato denunciato alla pubblica opinione con un manifesto del Pci di Torre Annunziata. Una interpellanza è stata inviata al presidente del Consiglio dalla senatrice del Pci Ersilia Salvato.

Ecco i fatti. Nel novembre '88 la Compagnia napoletana gas che gestisce la distribuzione di gas in Napoli e provincia con un atto unilaterale e senza preavviso ha provveduto ad «aggiornare» il deposito cauzionale - che la stessa definisce «anticipo» - portandolo nel mio caso da 13.500 a 250.000 lire con un aumento medio tra tutti gli utenti di oltre il 1.500%.

Questa operazione finanziaria ha permesso alla Compagnia di rastrellare dalle tasche degli utenti oltre 30 miliardi di lire senza pagare una lira di interessi.

La Compagnia napoletana gas a giustificazione del suo operato ha riferito di aver adottato una clausola del contratto che darebbe a essa la facoltà di adeguare «l'anticipo» ogni qualvolta lo ritenga necessario. Essa tuttavia finge di dimenticare che tale anticipo per i vecchi contratti deve rimanere fisso «ad personam» se non sono cambiati il titolare o la portata della erogazione.

E legittimo l'operato della Compagnia napoletana gas? Spero di essere stato esauriente nell'esposizione del problema e per maggior chiarezza allego un'ampia documentazione. Rimango in attesa di risposta sulla pagina del venerdì dell'Unità.

Pasquale Guarriera
Torre Annunziata

Sugli aumenti della Compagnia napoletana del gas abbiamo ricevuto diverse lettere e un numero telefonate.

Dalla documentazione allegata alla lettera del signor Pasquale Guarriera si rileva che la Compagnia ha effettuato gli aumenti interpretando in suo favore accordi che al contrario sembrano fatti apposta per tutelare gli utenti da rincari ingiustificati. Ci risulta che altre aziende erogatrici di servizi (gas, luce, acqua) hanno «aggiornato» in questi anni le cifre in «deposito» ma nessuna in misura così elevata come la Compagnia napoletana. Inoltre gli «aggiornamenti» in numerose città oltre ad essere giustificati con il miglioramento e il potenziamento degli impianti sono stati generalmente sottoposti alla preventiva approvazione dei consigli comunali.

Il comportamento della Compagnia napoletana del gas - per il quale è stato chiamato a rispondere il Senato il presidente del Consiglio per iniziativa comunista - non può a nostro avviso essere circoscritto a una denuncia. Il Salvagente ritiene che il caso meriti di essere affrontato anche da un punto di vista legale. Per questo il Salvagente ha trasmesso la documentazione in suo possesso all'avvocato Francesco Mutarelli del Foro di Napoli perché in rappresentanza degli utenti che si sono a noi rivolti promuova le azioni legali del caso costringendo in giudizio se necessario la Compagnia del gas.

Mostre del «Salvagente» per le Feste dell'Unità

I temi dei diritti del cittadino saranno quest'anno al centro di numerose Feste dell'Unità. Per questo la sezione stampa e informazione del Pci, in collaborazione con l'Unità, ha preparato una mostra del «Salvagente», a colori con disegni di Altan. I formati delle mostre, in cartone lucido, sono 70x100 e 35x50. È già in corso la distribuzione. Le sezioni del Pci sono invitate a richiedere le mostre alle proprie federazioni.

pensionate né altrimenti assicurate per la pensione di costituirsi mediante versamenti volontari una pensione per vecchiaia al compimento del 65° anno di età o prima in caso di invalidità.

L'iscrizione possibile dall'ottobre 1989 avveniva mediante domanda alla sede Inps della provincia di residenza nella quale si indicava tra l'altro l'ammontare della pensione mensile che si intendeva raggiungere e su tale base l'Inps fissava il contributo da versare annualmente.

La mutualità pensioni non risolve il problema della pensione alle casalinghe la cui delusione è concretamente provata dallo scarso numero di iscrizioni che si è verificato nel corso degli anni. Il problema fu perciò nuovamente affrontato con una legge del '69 che istituì la pensione sociale a favore dei cittadini di ambo i sessi di 65 anni compiuti senza altra pensione e con redditi inferiori a determinati limiti (lire 3.415.050 e lire 10.890.450 da maggio a ottobre 1989).

Per quanto riguarda la mancata decisione da parte dell'Inps di Firenze e l'assoluta silenzio in merito ormai da 4 anni la situazione è tanto grave da sembrare incredibile.

Perché il patronato di sua fiducia non ha fatto e non fa ricorso? Anche se la pensione è di poche migliaia di lire è sacrosanto il suo diritto a ottenere la liquidazione in tempi normali e può pertanto difenderlo anche davanti alla magistratura.

Autoferrotranvieri clientelismo e attese per la ricongiunzione

Caro Salvagente richiamo la vostra attenzione sulla situazione di migliaia di lavoratori che fanno riferimento al fondo nazionale per la previdenza degli autoferrotranvieri. Questi lavoratori da anni hanno in corso la pratica per la ricongiunzione dei contributi in una situazione di incertezza del diritto in cui sembra prevalere la pratica delle clientele delle spintarelle e delle mance per chi voglia vedere procedere la propria domanda. Chi invece in buona fede o con ingenua coerenza non ricorre a questi mezzi non ha nessuna speranza che la sua pratica sia presa in esame indipendentemente dall'anno in cui l'ha fatta e dall'esigenza di avere notizie per tempo di fronte a un possibile prepensionamento o all'avvicinarsi dell'età pensionabile.

Davolio Maurizio
Segretario provinciale
Filt Cgil Modena

Quanto viene affermato nella lettera risponde in parte al vero. Ci risulta infatti che venga data priorità alle domande di ricongiunzione presentate da assicurati prossimi alla pensione di anzianità o di vecchiaia o per riconosciuti motivi di salute a quella di invalidità. In altre parole non è seguito il criterio cronologico riferito alla data di presentazione delle domande. Accade quindi spesso di persone che pure avendo presentato la propria domanda 10 anni fa non hanno mai ricevuto notizie e si vedono superare da altri.

È un criterio giusto? La situazione di grave ritardo è diffusa e preoccupante e andrebbe affrontata al più presto con interventi solleciti e appropriati. Una cosa va tuttavia posta in evidenza: favoriti a parte le domande sono generalmente poste in lavorazione e definite non appena subentrino le condizioni succedute riferite all'età all'anzianità assicurativa a situazioni di invalidità. A coloro che non sono in queste condizioni e che ingiustamente aspettano per anni resti la garanzia di pagare poi per la ricongiunzione la somma dovuta calcolata in riferimento alla data di presentazione della domanda e non alla sua definizione. In concreto una somma che risulterà «più accessibile» considerati gli aumenti del costo della vita e delle retribuzioni intercorsi nel tempo.

La corrispondenza per questa pagina va indirizzata a «Il Salvagente», Via dei Taurini 19, 00185-Roma. Le lettere devono essere regolarmente affrancate possibilmente non più lunghe di 30 righe dattiloscritte e devono indicare in modo chiaro nome, cognome, indirizzo, e numero telefonico. Le lettere anonime verranno cestinate. Chi preferisce, comunque, può chiedere che nome e cognome non compaiano. In questa pagina vengono ospitate anche telefonate e domande registrate durante il filo diretto che «Italia Radio» dedica ogni martedì, a partire dalle 10, al «Salvagente». A tutti viene garantita una risposta, pubblica o privata, nel più breve tempo possibile. I fascicoli del «Salvagente» escono ogni sabato. Il colloquio con i lettori del «Salvagente» compare tutti i venerdì su «l'Unità». Oggi, tra gli altri, hanno risposto Francesco Assante (avvocato, esperto in assicurazioni), Massimo Cecchini (curatore del fascicolo «La banca»), Ennio Elen (curatore del fascicolo «La Usa» e «Gli anziani»); Paolo Onesti (esperto di problematiche previdenziali), Nicoletta Tiliacos (redattrice di «La nuova ecologia»); Francesca Venditti (avvocato).

Domani in edicola

IL SALVAGENTE
ENCICLOPEDIA DEI DIRITTI DEL CITTADINO
Progetto e consulenza di Tito Cortese

25. CONSUMI E AMBIENTE

CANI, GATTI & C.
a cura di Marina Morpurgo

DIRITTI E DOVERI DEL PROPRIETARIO DI ANIMALI
RESPONSABILITÀ CIVILI E PENALI
LE LEGGI DEL CONDOMINIO
I LUOGHI «VIETATI»
IN STRADA
MARCIAPIEDI O GABINETTI?
LE ASSICURAZIONI

LE TASSE
GLI EVASORI
L'ANAGRAFE CANINA

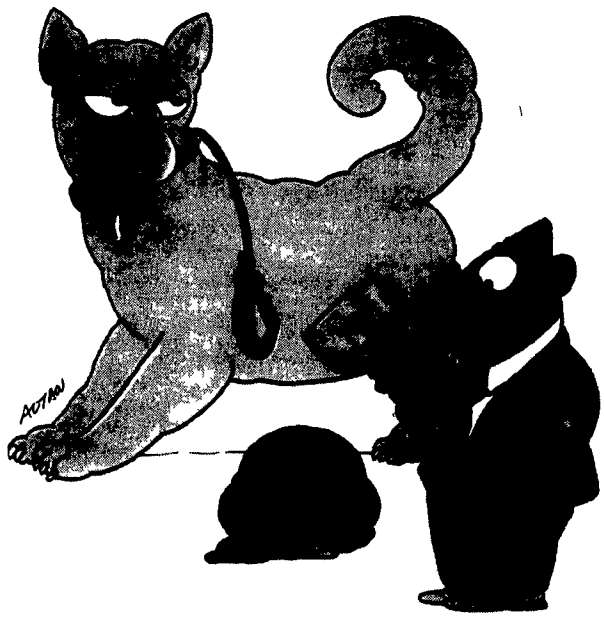
I DIRITTI DELL'ANIMALE
L'ABBANDONO
QUANDO SI ASSISTE A MALTRATTAMENTI

DOVE SONO PRIGIONIERI CANILI, POCHÉ NORME ZOO, COME SIAMO INDIETRO PER I CIRCHI, ZERO IN CONDOTTA

VIVISEZIONE E SCIENZA ARGOMENTI CONTRO MA NON SI FERMA LA RICERCA?
IN CHIRURGIA E IN FARMACOLOGIA

GLI ANIMALI IN VIAGGIO IN TRENO IN AUTOMOBILE IN AEREO PER PORTARLI ALL'ESTERO L'IMPORTAZIONE

MALATTIE E VACCINAZIONI
RABBIA
TUBERCOLOSI POLMONARE
TOXOPLASMI
SCABBIA
TENIA
PARASSITOSI INTESTINALE
MALATTIA DA GRAFFIO DEL GATTO
RICKETTOSI
DERMATOFITOSI
SALMONELLOSI
PSITTACOSI
LEPTOSPIROSI
LE VACCINAZIONI



momento che non sono interdetti. L'introversione in questa occasione di un giudice tutelare, dato che per il resto ho verso i miei figli i medesimi obblighi di assistenza di un genitore regolare. D'altra parte questo giudice non può avere accertato alcunché dato che la pratica è stata sbrigliata in pretera nel giro di 48 ore. L'unico senso che posso riconoscere a queste procedure è quello della riscossione di un balzello arbitrario a danno di una categoria di cittadini illegalmente discriminata. Tutto questo a patto che la legge sia stata applicata correttamente.

Daniele Morante
Scarpenta

Seppur in contrasto con la forma del diritto di famiglia, l'autorizzazione del giudice tutelare per il rilascio del passaporto è prevista dall'art. 3 lettera b) della legge 1185

del novembre 1967. L'articolo esclude l'autorizzazione soltanto nei casi in cui il genitore richiedente con prole minore abbia l'assenso dell'altro genitore legittimo da cui non sia legalmente separato e dimora nel territorio della Repubblica.

La «pensione delle casalinghe» e il silenzio dell'Inps

Caro Salvagente ho letto il numero dedicato alla pensione Inps e mi compiacio per l'ampiezza delle informazioni. Mi spiace solo che fra queste manchino notizie relative alle pensioni del

casalinghe. Molti anni fa ebbi l'infelice idea di far domanda per questa pensione ed effettuare per molti anni i versamenti previsti. Nell'85 compiuti i 65 anni ho effettuato domanda di pensione tramite l'Inca di Firenze pienamente cosciente che sebbene si trattasse di una pensione di poche lire ne avessi diritto.

A tutti oggi non sono riuscita ad avere notizie della mia pratica.

Vorrei da voi sapere come devo muovermi per avere ciò che mi spetta prima che sia troppo tardi.

Giuliana Giucheri Fallani
Scandicci

La pensione alle casalinghe o più precisamente la «mutualità pensioni» fu istituita nel '63 e regolamentata nel 1964 con la finalità di consentire alle donne casalinghe non